

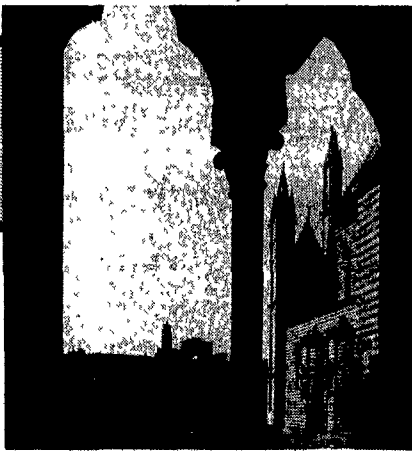
TURISMO UMBRIA

L'anno scorso in 300 mila hanno provato il piacere di scoprire i «tesori» che il lago racchiude

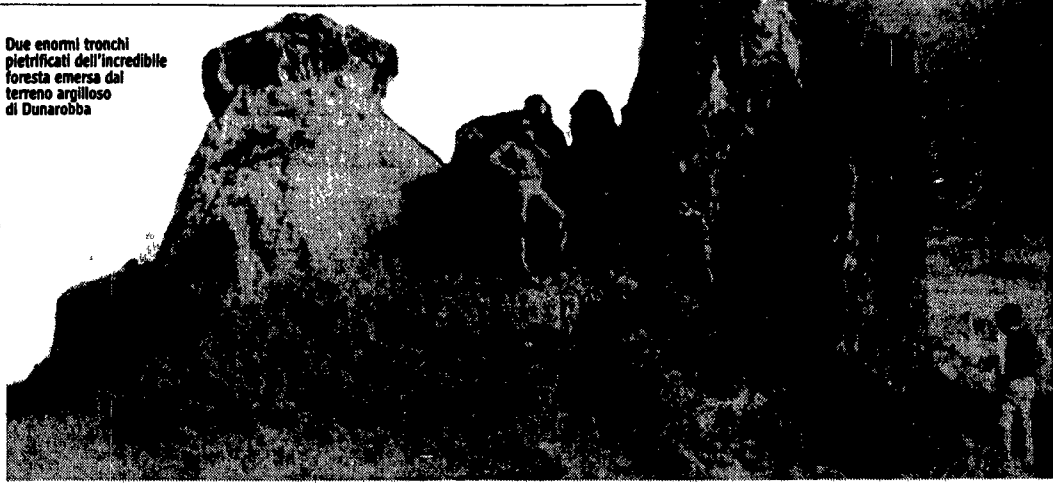
Le isole verdi del Trasimeno oasi di natura incontaminata

Il lago Trasimeno ha tante attrattive e molte bellezze naturali. Le più suggestive sono certamente le isole (una sola è abitata) piene di reperti storici di epoca romana e soprattutto medievale e nel caso della «Polvea» vere e proprie oasi naturali incontaminate. Attrattive suggestive che però rimarrebbero ciate se il più s'non esistesse un efficiente servizio di navigazione che collega ogni giorno, i centri rivieraschi con le due più significative strisce di terra che emergono dal lago. L'isola «maggiore» (di nome ma non di fatto: è chiamata così perché vicina ad un'isola più piccola denominata «ovviamente minore») può essere raggiunta da tre pontili: Passignano, Tuoro e Castiglione del Lago. L'isola Polvea (disabitata, di proprietà della Provincia di Perugia) contiene soltanto le strutture turistiche essenziali. Questa è davvero la «maggiore» per estensione territoriale e può essere raggiunta dal pontile di S. Feliciano. Da maggio ad ottobre (per la stagione turistica) il servizio provinciale di navigazione garantisce il collegamento ogni ora fino a tardi con queste due splendide realtà del Trasimeno. L'anno scorso sono stati 300 mila i visitatori che hanno lasciato la costa per l'avventura su di una

delle due isole del lago. Una cifra che testimonia il fascino e la bellezza dei luoghi. Per un'escursione, comunque, il servizio provinciale di navigazione permette anche soluzioni diverse dalla normale tratta pontile-isola. C'è infatti una linea che in estate fa il giro del lago toccando le isole ed i principali centri rivieraschi del Trasimeno ed inoltre, sempre nella bella stagione, è possibile fare una crociera «by night» con cena a bordo, divertimenti e attrazioni di vario genere, compiendo un tour che dura circa tre ore e mezzo. Il tutto con mezzi di prim'ordine e battelli dotati di ogni comfort e di sofisticate apparecchiature (radar compreso). Proprio recentemente è stata messa in acqua la nuova ammiraglia, il «Concordia II» che ha preso il nome dal primo battello che navigava sul Trasimeno all'inizio del secolo, capace di trasportare quasi 500 persone e di collegare velocemente le sponde del lago. Prossimamente entreranno in funzione altre due nuove motonavi che completeranno il programma di rinnovamento predisposto dall'Amministrazione provinciale di Perugia, che gestisce il servizio e che è l'ente che con più insistenza è intervenuto per la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio del Trasimeno.



Due enormi tronchi pietrificati dell'incredibile foresta emersa dal terreno argilloso di Dunarobba



L'ipoteca del ministero sulla foresta pietrificata

LORENZO PAZZAGLIA

Una foresta di un milione e mezzo di anni fa: nel cuore del «Cuore verde» d'Italia una sorta di bizzarro destino ha voluto lasciare la testimonianza, unica e preziosa, di quello che poteva essere un paesaggio tipico del pleistocene inferiore, all'inizio di quell'era quaternaria caratterizzata dalle grandi glaciazioni e dalla comparsa dell'uomo sul pianeta. È a questo periodo geologico, infatti, che gli archeologi fanno risalire la «Foresta Pietrificata» di Dunarobba, un paesaggio a pochi chilometri da Avigliano Umbro: un incredibile reperto fossile venuto alla luce, casualmente, una decina di anni fa, e ora oggetto di grande curiosità e attenzione. A riportare in superficie i tronchi, in buona parte integri, di questo bosco preistorico, è stata l'attività di una fonderia, l'azienda Brizarelli (50 lavoratori occupati), che da anni estrae argilla da quel terreno. A poco a poco, dunque, è venuto a galla un paesaggio affascinante e affascinante nello stesso tempo: il tempo sembra essersi arrestato, per consegnarci pressoché intatto un patrimonio di valore inestimabile. L'interesse di studiosi e «cientisti di tutto il mondo si è subito appuntato su questo piccolo angolo di Umbria, meta già di osservazioni e di importanti internazionali di archeologi. Il primo atto della Regione

dell'Umbria è stato l'applicazione di un vincolo ambientale (legge 1497) che consentisse di salvaguardare lo straordinario patrimonio della foresta pietrificata, autorizzando il proseguimento dell'attività estrattiva solo sotto lo stretto controllo degli organismi tutori. Un vincolo «elastico», che avrebbe permesso - tra l'altro - di allargare l' esplorazione di una zona che potrebbe ancora riservare sorprese. Ora però questa possibilità è stata compromessa dall'intervento - recentissimo - del ministero per i Beni culturali: oltre alle attività produttive della fonderia vengono di fatto bloccati tutti i lavori già avviati di sondaggio, studio e valorizzazione della zona. Vietato perfino tagliare l'erba, nella zona della foresta fossile e nell'area circostante. Una decisione duramente contestata dalle amministrazioni locali, Regione in testa. Il rischio, in effetti, se si lasceranno ancora questi reperti abbandonati a se stessi, è che la foresta - dopo una breve apparizione a noi uomini del XX secolo dopo Cristo - torni nuovamente ad essere seppellita, chissà per quanti milioni di anni. Lei, immobile nel suo spettrale scenario lunare, per ora continua a lasciarsi ammirare da turisti incantati e da studiosi - fino a ieri - febbrilmente affascinati. Incurante delle diffidenze tra pubblici poteri umani che - pure - decidono del suo destino.

Ecco Turismatica ovvero la regione passata al computer

In un mondo che si avvicina a grandi passi verso il 2000 dove il computer sta prepotentemente inserendosi nei meccanismi produttivi della società moderna, il turismo non poteva non essere interessato a questa importante innovazione. E in Umbria infatti si sta lavorando a un ambizioso progetto definito «Progetto Turismatica». Si tratta di una iniziativa che prevede in primo luogo la informatizzazione degli archivi; vale a dire che tutto ciò che riguarda le statistiche del turismo sarà computerizzato. Ciò consentirà, in tempo reale, di conoscere in qualsiasi punto della regione ed in qualsiasi momento il livello di presenza turistica, e nello stesso tempo, la disponibilità degli alberghi e dei ristoranti.

A fianco di tutto questo il progetto prevede un sistema di «informazioni telematiche», in collaborazione con la Sip: ogni Ufficio Informazioni delle Aziende di turismo sarà dotato di Videotel, grazie ai quali il turista, ma anche il residente, potrà ottenere in tempo reale e in maniera aggiornata ogni genere di informazioni, da quelle relative alle manifestazioni che si svolgono nella regione, fino agli orari dei distributori di benzina. Questo progetto è già stato attivato, sperimentalmente, presso l'Azienda autonoma di turismo di Foligno e presto sarà esteso a tutta la regione. □ F.A.

Itinerari e cucina La Lombardia viene presa per la gola

I lombardi alla scoperta dell'Umbria. L'Umbria dell'arte e della cultura, ma anche quella dei prodotti tipici, dai tartufi ai funghi, ai formaggi, agli insaccati di Norcia, all'olio, ai vini. L'abbinamento turismo-gastronomia è la carta giocata dalla Regione dell'Umbria e dalla Lega delle cooperative per stimolare l'interesse dei cittadini lombardi verso la nostra regione. L'iniziativa - denominata «Umbria da scoprire» - nel suo genere non è la prima: per 15 giorni, dal 6 al 21 maggio, in 37 supermercati Coop della Lombardia, sono state presentate una serie di offerte turistiche e alimentari che hanno dato modo a un vasto pubblico di conoscere la natura, l'arte e la cultura dell'Umbria. L'elemento innovativo che però ha caratterizzato questa iniziativa è stato l'uso del computer che - con un programma inedito e creato per l'occasione - ha permesso di inventare, scegliere, formulare itinerari culturali, artistici, gastronomici tra i più disparati, in grado di venire incontro alle esigenze di turisti dai gusti differenziati. Nel programma sono state inserite 3000 schede informative: bastava interrogare il computer per costruirsi un viaggio su misura in Umbria, per avere una mappa dettagliata con le tappe e le indicazioni sul percorso prescelto. Il computer, che era a disposizione del pubblico nei supermercati Coop di Milano, Lodi, Brescia e Peschiera e presso le Aziende del turismo lombardo, non è stato comunque l'unico strumento offerto al turista: si andava da una «Carta turistica» nuova e originale, di facile consultazione, a una serie di offerte turistiche «a pronti», di itinerari già programmati suddivisi per temi. Sul versante «alimentare» in diverse città lombarde sono stati allestiti «banchi di assaggio» dei diversi prodotti tipici umbri, accompagnati da un ricettario che guidava attraverso i segreti della secolare cucina umbra, proponendo una alimentazione genuina e salutare. Insomma, scoprire l'Umbria, al di là dei luoghi comuni più noti e consumati dal turista, è diventato così più facile e immediato. □ Lo.P.

L'autobus, il migliore amico del turista

Gite anche ecologiche con l'Asp di Perugia

Un miglioramento generale della qualità del servizio con autobus più confortevoli e trasporti più rapidi. A prometterlo è Castello Quaglia, presidente dell'Asp (Autoservizi Perugia), una società per azioni controllata dall'Amministrazione provinciale del capoluogo umbro. Le sue caratteristiche? Oltre a fornire i necessari collegamenti agli abitanti della zona, è un insostituibile strumento a disposizione dei turisti. Presidente, che cosa contiene la sigla Asp? Risponderò al passo con i tempi, quasi come un computer. Asp significa 10 milioni di km. all'anno, un bilancio di 25 miliardi di lire, 400 addetti, 230 autobus, 15 milioni di utenze all'anno, 3.400 km. di rete e 15 mila abbonati: tutto questo sotto l'egida del capitale pubblico, perché l'Auto servizi Perugia, pur essendo una Spa ha come proprietario delle azioni l'Amministrazione provinciale di Perugia. I fatti fanno pensare subito ad una grande azienda con tanta efficienza e pochi problemi, ma è proprio così? Problemi ne ha pure la Fiat, figuriamoci un'azienda che opera nel settore del trasporto pubblico, in una branca delicatissima dove la finalità di servizio sociale va congiunta con tutte le cose che vanno sotto il nome di mercato. Nonostante questo, risultati di rilievo sono stati raggiunti. Abbiamo un costo chilometrico di 2.799 lire che è uno dei più bassi d'Italia, abbiamo in questi anni garantito un collegamento puntuale sicuro con tutti i centri grandi e piccoli della provincia ed il servizio anche in alcuni significativi centri storici. Va bene così, oppure c'è qualcosa nel futuro Asp?



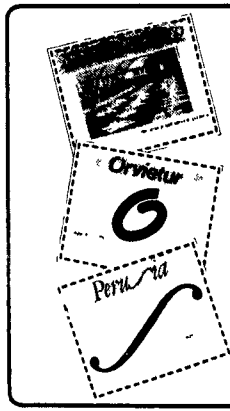
completamente nuova e legata ai percorsi ambientali di cui la nostra regione è ricca quando i centri storici.



Questi sono centri, ci faccia una descrizione più dettagliata di tutta questa attività. Volentieri! Sul turismo da rimessa c'è poco da dire se non che abbiamo un parco macchine (18) confortevoli che vengono continuamente rinnovate e che per gite e tour attualmente ogni anno percorriamo quasi un milione e mezzo di km. Rispetto alle linee turistiche posso ricordare che gestiamo da luglio a fine agosto tutti gli itinerari che dall'Umbria portano alle località marine dell'Adriatico e che dentro la nostra regione presentiamo a tutti, turisti e non, un pacchetto di proposte per visite alle nostre località più significative. Cito i percorsi di queste linee: così rendo meglio l'idea. La Verma, il lago Trasimeno, Gubbio, Assisi, Santa Maria degli Angeli e viceversa, Roccaporena, Cascia, Spoleto, Todi, Orvieto, Cascata delle Marmore, Greccio, Forte Colombo, La Foresta. E le linee verdi? Sì, esiste un progetto. L'ho detto anche prima. Stiamo at-

trezzando su richieste dell'Amministrazione provinciale di Perugia un autobus per visite ed escursioni naturalistiche a disposizione delle scuole. Un autobus nel quale non si potrà solo viaggiare, ma anche lavorare, con spazi appositi ed apparecchiature specifiche. Un autobus, infine, che per effetto di un accordo siglato dall'Asp con l'Agip, accordo che naturalmente non coinvolgerà solo questo mezzo, consumerà soltanto carburante non inquinante. Da qui anche l'idea delle linee verdi e cioè di percorsi significativi sul piano naturalistico, simili dal punto di vista della metodologia a quelle che collegano diversi centri storici, idea che deve però essere ancora ulteriormente perfezionata. Un'ultima domanda di carattere generale: si è aperto in questi ultimi tempi in Italia un vasto dibattito sui problemi legati alla sicurezza delle gite e del tour turistici su autobus. Ecco, quali sono le risposte dell'Asp? Rispondiamo che operatore e mezzo debbono essere a puntino e correlati di un'organizzazione in grado di prevenire

qualsiasi problema. Concretamente questo per l'Asp significa mettere in bilancio una costante opera di riqualificazione professionale del personale addetto che aggiorniamo e prepariamo costantemente su materie come geografia turistica, cartografia, tecniche comportamentali, rudimenti linguistici etc.; nonché mantenere ed allargare una rete di servizio che ci fa stare tranquilli in tutt'Italia ed anche all'estero. In che consiste questa rete? In caso di incidente noi abbiamo tre diversi tipi di intervento. Se il guasto non comporta gravi problemi e non incide pesantemente sulla continuazione della gita, abbiamo un' officina mobile che è in grado di raggiungere rapidamente il luogo per rinnovare il contrattacco. Se invece la cosa è più complessa, l'Asp può rivolgersi ad una delle tante officine convenzionate con lei in Italia ed in Europa che garantiscono l'assistenza ai suoi autobus. Nel caso; invece, che la macchina sia inutilizzabile per diverso tempo, l'Asp provvede rapidamente alla sostituzione del mezzo. Il principio che lega questi tre tipi di azione è comunque lo



cramst

coop. ristorante albergo mensa spettacolo turismo

in umbria per l'umbria

il vostro punto di riferimento nel turismo